

Il report Aipb

“Private banking volano di ripresa”

MARCO FROJO

I vertici dell'associazione sottolineano il ruolo di un comparto cresciuto anche nel 2021: “I clienti hanno quella pazienza che permette di travalicare il breve termine e può quindi ben supportare la crescita del Paese”. Sale la componente assicurativa

Nel 2021 le masse gestite dal private banking hanno superato per la prima volta la soglia dei 1.000 miliardi di euro. Per la precisione, sono arrivate a 1.039 miliardi, grazie a un balzo dell'11,5% rispetto al 2020, che si scompone in un più 5,7% della raccolta netta e un più 5,9% dovuto alla crescita dei mercati. I clienti private, ovvero coloro che hanno un patrimonio finanziario superiore ai 500mila euro, hanno così archiviato un 2021 decisamente migliore rispetto a quello della clientela retail, che si è dovuta accontentare di una rivalutazione del proprio patrimonio pari all'1,6%. Una sovraperformance che ha caratterizzato non solo gli ultimi 12 mesi, ma l'ultimo triennio: i patrimoni dei clienti private sono infatti cresciuti del 14% dal 2019 al 2021, contro il più 5% del retail. Sono questi i dati più significativi contenuti nel report annuale dell'associazione di categoria Aipb (Associazione Italiana Private Banking), che evidenzia come la ricchezza investibile delle famiglie più abbienti continuerà a crescere anche nel 2022 (+2,7%), anche se a un ritmo inferiore rispetto al 2021 (+8,6%), arrivando così ad attestarsi a 1.316 miliardi di euro.



1

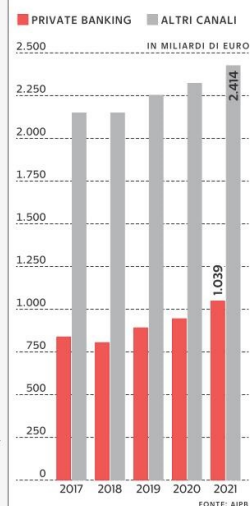
“Il fisiologico aumento dei consumi post fase emergenziale pandemica porterà al dimezzamento della crescita dei nuovi flussi riportando la formazione di nuovo risparmio a livelli simili a quelli del 2019 - si legge nel rapporto di Aipb - Anche l'aumento del numero delle nuove famiglie target sarà più contenuto rispetto all'eccezionalità del 2021, con circa 6.000 famiglie che potrebbero superare la soglia dei 500.000 euro, portando il numero delle famiglie in target private a 684.804 unità. Dopo due anni di fortissimo aumento, il trend di crescita del numero di famiglie con patrimoni sopra i 5 milioni dovrebbe arrestarsi”.

Come già avvenuto durante altre crisi, gli operatori del private banking stanno sviluppando la componente assicurativa dei portafogli, verso la quale si orienta la domanda nei periodi di incertezza (+5,9%): l'offerta dovrebbe orientarsi ancora verso le polizze multiramo e ramo III. In uno scenario di sofferenza delle tradizionali asset class, ovvero l'azionario e l'obbligazionario, sta inoltre crescendo l'attenzione verso gli investimenti in private markets. Un trend per altro già emerso nel 2021, quando cioè le Borse era ancora inserite in un trend fortemente rialzista: la positiva performance dell'anno scorso è stata infatti realizzata grazie all'aumento degli investimenti diretti in capitali di rischio, alla riduzione del peso dei titoli di Stato e, per l'appunto, alla crescita del peso degli strumenti assicurativi.

«La nostra industria riveste un ruolo fondamentale per il sistema Italia, contribuendo a preservare e a far crescere una risorsa chiave del nostro Paese: il risparmio privato. Risparmio che, se ben indirizzato, può risultare determinante anche per supportare la ripresa economica italiana - spiega Andrea Ragaini, che

I numeri

LE MASSE GESTITE NEL MERCATO PRIVATE BANKING





Andrea Ragaini
presidente
Aipb



Andrea Ghidoni, vice
presidente
Aipb



Fabrizio Greco, vice
presidente
Aipb

nell'aprile scorso è stato eletto presidente di Aipb, carica che rivestirà per i prossimi triennio - La nostra associazione svolge tre ruoli fondamentali. Un ruolo sociale di protezione del risparmio privato, uno economico in quanto il risparmio private, che rappresenta oltre un terzo del risparmio privato Italiano e quasi il 50% del risparmio investito delle famiglie, dispone di quella pazienza che gli permette di travalicare il breve termine e può quindi ben supportare la crescita economica del nostro Paese, e un ruolo istituzionale in quanto può rappresentare una piattaforma di confronto costruttivo con il legislatore e i regolatori per fare evolvere regole e norme verso un sempre migliore utilizzo del risparmio privato».

Fabrizio Greco, vicepresidente di Aipb, spiega invece come l'associazione delle private bank intenda diventare sempre più un punto di riferimento dell'industria: «Oggi la situazione di mercato è straordinariamente complessa e quando il mare diventa agitato, a causa di fattori come i tassi in rialzo e l'inflazione, è ancora più importante avere una guida esperta: ecco che allora il ruolo del private banker diventa essenziale. Lo scopo e il valore del private banking si mostrano soprattutto in questi momenti. Il nostro compito come intermediari è in primis quello di aiutare i clienti a compiere scelte razionali; il livello di educazione finanziaria della clientela private italiana nel tempo è molto cresciuto; tuttavia, in momenti di alta volatilità permane il rischio di compiere scelte non appropriate».

Andrea Ghidoni, vicepresidente di Aipb, sottolinea infine l'importanza di un approccio agli investimenti nell'economia reale con un orizzonte temporale di lungo periodo: «Auspichiamo una sempre maggiore vicinanza tra private banking e private market, per supportare l'economia reale del Paese. Nuovi modelli e strategie di investimento stanno ridefinendo il rapporto tra finanza e impresa, offrendo debito e capitale di rischio a un numero crescente di investitori. Questo genere di soluzioni è particolarmente adatto agli investitori private che, per loro natura, hanno un profilo più sofisticato e una visione del risparmio di lungo periodo».

Il private banking ha sovraperformato nel 2021 rispetto al retail

© RIPRODUZIONE RISERVATA

